

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO - III° TRIMESTRE 2015

Impresa Italia, segnali positivi:

+20mila nel trimestre estivo

Il numero di chiusure è il più basso degli ultimi dieci anni

Nuova frenata dei fallimenti (-0,7%). Continuano a soffrire gli artigiani

Roma, 16 ottobre 2015 – Oltre **20mila imprese in più in tre mesi** – come non si vedeva dal 2010 – grazie soprattutto al crollo delle chiusure, mai così basse nel III trimestre da dieci anni a questa parte, e **fallimenti ancora in calo**. Questi alcuni dei dati salienti sulla nati-mortalità delle imprese italiane fotografati da **Movimprese**, la rilevazione trimestrale realizzata da **InfoCamere** sulla base dei dati del Registro delle imprese e diffusi oggi da **Unioncamere**.

Il saldo fra le imprese nate e cessate tra luglio e settembre ammonta infatti a +20.075 unità, frutto di 74.082 iscrizioni e 54.007 cessazioni. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, sono **quasi 4mila le imprese in più**. Il sistema delle imprese italiane raggiunge così una dimensione pari a **6.060.085 unità**. Il tasso di crescita del periodo (+0,33%) è il risultato del più basso volume di cessazioni rilevate nel terzo trimestre dell'anno dal 2006 e uno dei più contenuti volumi di iscrizioni del decennio, superato solo nel 2014.

*“Numeri confortanti sullo stato di salute del tessuto produttivo vengono dalla lettura dei dati sulla dinamica delle imprese che evidenziano il saldo positivo migliore da 5 anni a questa parte”, sottolinea il presidente di **Unioncamere**, **Ivan Lo Bello**. “Significativa la crescita del settore turistico, che ha goduto anche dell’effetto Expo e dell’attesa per il Giubileo straordinario. In aumento anche le imprese commerciali e le attività produttive a maggior tasso d’innovazione e di supporto alle imprese. Questi elementi, insieme alla ulteriore riduzione dei fallimenti, danno conferma dell’energia vitale che ha ripreso a scorrere nel nostro sistema produttivo”.*

Segnali positivi anche sul fronte dei fallimenti. Nel III trimestre, **le imprese che hanno portato i libri in tribunale sono state 2.800, lo 0,7% in meno dello stesso periodo del 2014**. Ancora più sostanzioso il decremento dei concordati preventivi (diminuiti del 30% fino a sfiorare le 300 unità).

Le difficoltà, però, non mancano. Persiste il segno meno sul fronte artigiano, dove, per il quarto anno consecutivo, nel III trimestre si registra un saldo negativo tra aperture e chiusure, frutto soprattutto della forte riduzione di iscrizioni di nuove imprese (record negativo del decennio e oltre 800 unità in meno rispetto a quelle, già ridotte, registrate nello stesso periodo del 2014). A fronte di questa caduta di vitalità, un livello di chiusure analogo a quanto registrato lo scorso anno (35 in più nel confronto) non ha permesso di risalire la china e ha mantenuto il saldo in territorio negativo (-1.779 unità). A incidere maggiormente sulla nuova flessione del comparto artigiano sono stati ancora una volta i bilanci negativi delle costruzioni (-1.264 imprese), delle attività manifatturiere (-727) e dei trasporti e magazzinaggio (-438).

Tutti i dati sono disponibili all'indirizzo www.infocamere.it.

IL QUADRO GENERALE

L'immagine che si ricava dalla lettura della dinamica dei terzi trimestri dell'ultimo decennio, è quella di un progressivo riposizionamento del sistema imprenditoriale – almeno in termini di vitalità anagrafica – verso i numeri degli anni ante-crisi. Se le cessazioni fanno segnare il risultato migliore dell'ultimo decennio, le iscrizioni fanno fatica a riprendere quota e segnano il secondo risultato meno brillante della serie (le 74.082 di luglio-settembre sono migliori solo di quelle dello stesso periodo del 2014). Ciò detto, il saldo realizzato nel terzo trimestre di quest'anno si colloca al quarto posto del decennio, e soprattutto è il migliore degli ultimi quattro anni.

I FALLIMENTI

Nel terzo trimestre del 2015 si rafforzano i segnali positivi emersi nel primo semestre dell'anno sul fronte delle crisi d'impresa. I dati del Registro delle Imprese dicono che la riduzione dei fallimenti osservata nei primi sei mesi del 2015 è proseguita anche tra luglio e settembre: nel terzo trimestre si contano infatti 2.813 procedure fallimentari, lo 0,7% in meno dello stesso periodo del 2014 (la frenata era stata del 9,6% nel secondo trimestre e dello 0,5% nel primo). Con questo dato, il totale delle procedure fallimentari aperte dall'inizio dell'anno supera quota 10.000 (per la precisione 10.055): un livello importante ma del 4,1% inferiore ai picchi del 2014. Minore anche il ricorso ai concordati preventivi (-30%), crollati dopo le modifiche legislative che hanno introdotto la possibilità per i tribunali di monitorare la condotta di chi apre un concordato con riserva.

Considerando i principali settori dell'economia, dal punto di vista della numerosità delle imprese, va segnalata la significativa contrazione dei fallimenti nelle costruzioni (-10,5%) e nell'industria manifatturiera (-4,9% rispetto al terzo trimestre 2014). In controtendenza, tra i settori con un significativo numero di imprese, l'aumento del commercio (+1,9%), quello nei trasporti e magazzinaggio (+31,7%) e nell'alloggio e ristorazione (+16,3%).

Italia perfettamente divisa a metà sotto il profilo territoriale: se da una parte Mezzogiorno e Nord-Ovest sono le aree del Paese in cui si assiste al miglioramento sul fronte delle procedure fallimentari (rispettivamente -9,2% e -8,5%), dall'altra il Centro e Nord-Est sono in controtendenza – con un aumento nell'apertura di procedure fallimentari – rispetto al dato dell'anno precedente, con un +9% e +13,7%.

LE DINAMICHE TERRITORIALI

Nel trimestre da poco concluso è il Mezzogiorno l'area geografica protagonista del Paese, facendo registrare il più elevato tasso di crescita (0,42% rispetto al valore medio nazionale dello 0,33%). Inoltre il Sud, che vede la presenza di un terzo delle imprese italiane, ha determinato il 41,6% del saldo positivo (di 8,7 punti percentuali più elevato rispetto al valore dello stock delle imprese del Mezzogiorno). Questo perché a fronte di 25.950 nuove iscrizioni, ha fatto registrare solo 17.594 cessazioni.

Anche il Centro ha avuto un tasso di crescita superiore alla media nazionale (+0,41%) ed ha contribuito a formare il 27% del saldo, pur avendo il 21,7% delle imprese italiane.

Più modesti e sotto alla media nazionale (0,33%), anche se positivi, i tassi di crescita del Nord-Est (0,24%) e del Nord-Ovest (0,22%). Sicché anche il contributo delle due circoscrizioni è inferiore al valore dello stock che definisce la loro dimensione in termini numerici: 13,9% contro il 19,3% nel caso del Nord-Est e 17,5% contro il 26% nel caso del Nord-Ovest.

Sono 9 le regioni che tra luglio e settembre sono cresciute più della media nazionale: Trentino Alto Adige (0,41%) nel Nord-Est, Toscana (0,35%) e Lazio (0,52%) nel Centro, Abruzzo (0,36%), Campania (0,54%), Puglia (0,41%), Calabria (0,49%), Sicilia (0,34%) e Sardegna (0,39%) nel Mezzogiorno. Tutte le regioni del Nord-Ovest hanno fatto registrare un tasso minore alla media nazionale (0,33%).

LE DINAMICHE SETTORIALI

Tutti i settori – al netto del settore "Estrazione di minerali da cave e miniere", peraltro di piccole dimensioni poiché conta solo 4.433 imprese – fanno segnare saldi positivi o stabili. Gli incrementi maggiori in termini assoluti sono quelli del Commercio (+6.349 imprese), delle Attività del servizio di alloggio e ristorazione (+4.319) e il Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+2.322). In termini relativi, le attività più dinamiche appaiono quelle di Fornitura di energia (+1,46% nel trimestre), Noleggio, agenzie di

viaggio e servizi di supporto alle imprese (+1,29%) e Sanità e assistenza sociale (+1,21%). Sostanzialmente stabili l'industria manifatturiera e quella delle costruzioni.

Con riferimento all'universo delle sole imprese artigiane, tutto il saldo negativo è spiegato dalle contrazioni di soli tre settori: Costruzioni (-1.264 unità in tre mesi), Attività manifatturiere (-727) e Trasporti e magazzinaggio (-438). Fa invece segnare una crescita apprezzabile il Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (321 imprese in più).

LE FORME GIURIDICHE

Come succede con regolare continuità da molti anni, le Società di capitale hanno fatto registrare il più alto tasso di crescita (0,88%). Questa dinamica, sostenuta e continua, è originata dal fatto che la vita media delle Società è più elevata e, soprattutto per questo, alla forte natalità si accompagna una mediamente più bassa mortalità. In particolare nel terzo trimestre del 2015 sono nate 19.778 Società di capitale (pari al 26,7% di tutte le nuove iscrizioni), mentre ne sono cessate solo 6.409 (pari all'11,9% di tutte le cessazioni).

I due diversi andamenti, tra nascita e morti, spiega il preponderante contributo (66,6% ovvero 2 aziende su 3) delle Società di capitale al saldo del trimestre da poco concluso. Resta da segnalare la relativa tenuta delle Imprese Individuali. Nel terzo trimestre del 2015 hanno infatti contribuito per circa un terzo (30,8%) al saldo complessivo, facendo registrare un tasso di crescita pari allo 0,19%, mentre nel corrispondente trimestre del 2014 il tasso di crescita era stato pari allo 0,12%.

* * *

IMPRESA ITALIA: +20MILA NEL TRIMESTRE ESTIVO

IMPRESSE REGISTRATE
AL 30.09.2015

6.060.085



SALDO
LUGLIO-SETTEMBRE 2015

20.075



PROVINCIA CON PIU' ALTO
TASSO DI CRESCITA III TRIM '15

NAPOLI (+0,67%)



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IL MEZZOGIORNO PROTAGONISTA

SUD E ISOLE

42%^(*)

11719

8356

ALTRE AREE

(*) Contributo del Mezzogiorno
al saldo del III trimestre 2015

DENTRO I NUMERI DEL SUD E ISOLE

Campania.....	+ 3.056
Puglia.....	+ 1.558
Silvia.....	+ 1.554
Calabria.....	+ 886
Sardegna.....	+ 651
Abruzzo.....	+ 530
Basilicata.....	+ 65
Molise.....	+ 56

...E SUBITO DOPO

○ CENTRO.....	+ 5.422
○ NORD OVEST.....	+ 3.505
○ NORD EST.....	+ 2.792

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-287-350 / 348.9025607

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

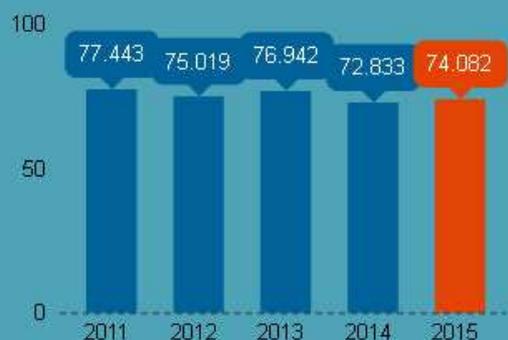
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere

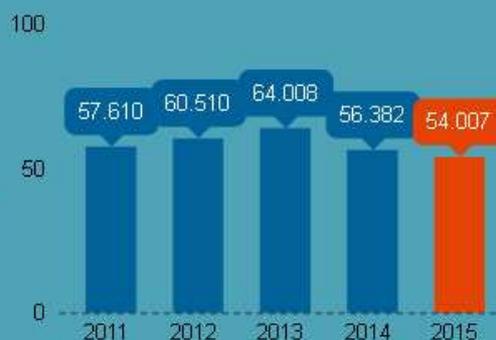


Impresa Italia: +20mila nel trimestre estivo

Iscrizioni



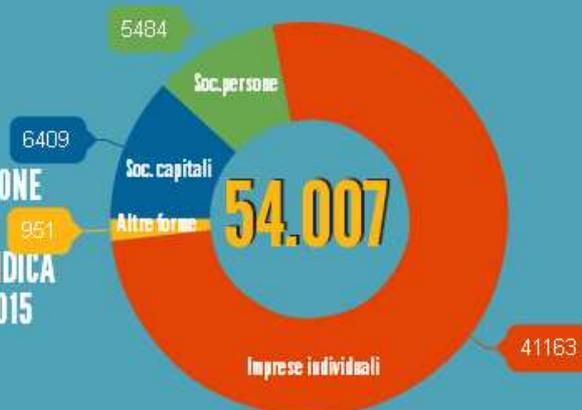
Cessazioni



DATI
AL
III TRIMESTRE



DISTRIBUZIONE
PER
FORMA GIURIDICA
III TRIM. 2015



FONTE: | Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Nuova frenata dei fallimenti nel III trimestre 2015

Fallimenti per forma giuridica



Nel III trimestre 2015 le procedure fallimentari hanno toccato quota 2.813, per un valore complessivo dall'inizio dell'anno di oltre 10mila casi. Tra luglio e settembre il 76% ha interessato le società di capitale.

Giù manifattura e costruzioni

Significativa contrazione nelle costruzioni (-10,5%) e nell'industria manifatturiera (-4,9%) rispetto al terzo trimestre 2014. In controtendenza il commercio (+1,9%) e settore dell'alloggio e ristorazione (+16,3%)



La "TOP5" dei fallimenti per regione



Ai vertici della graduatoria per numero di procedure aperte nel corso del trimestre estivo si trovano Lombardia, Veneto e Lazio, rispettivamente con 604, 292 e 262 casi. Se per Lombardia e Lazio i fallimenti sono in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2014, per il Veneto si registra un aumento del 12%.

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

MOVIMPRESE IN SINTESI

RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI

Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi nel III trimestre di ogni anno

Totale imprese e imprese artigiane - Valori assoluti e percentuali

Totale imprese						
ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione(*)	Tasso di crescita
2006	78.920	58.670	20.250	1,29%	0,96%	0,33%
2007	83.716	68.524	15.192	1,36%	1,12%	0,25%
2008	80.483	60.125	20.358	1,32%	0,99%	0,33%
2009	79.488	61.314	18.174	1,31%	1,01%	0,30%
2010	85.220	55.593	29.627	1,40%	0,91%	0,49%
2011	77.443	57.610	19.833	1,27%	0,94%	0,32%
2012	75.019	60.510	14.509	1,23%	0,99%	0,24%
2013	76.942	64.008	12.934	1,27%	1,05%	0,21%
2014	72.833	56.382	16.451	1,21%	0,93%	0,27%
2015	74.082	54.007	20.075	1,23%	0,89%	0,33%

di cui imprese artigiane						
ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione(*)	Tasso di crescita
2006	26.209	19.053	7.156	1,78%	1,29%	0,49%
2007	29.896	23.893	6.003	2,01%	1,61%	0,40%
2008	27.432	20.082	7.350	1,84%	1,35%	0,49%
2009	23.429	21.756	1.673	1,58%	1,47%	0,11%
2010	23.302	19.755	3.547	1,59%	1,34%	0,24%
2011	20.642	19.147	1.495	1,41%	1,31%	0,10%
2012	18.833	20.247	-1.414	1,30%	1,40%	-0,10%
2013	18.871	20.716	-1.845	1,33%	1,46%	-0,13%
2014	17.835	18.767	-932	1,28%	1,35%	-0,07%
2015	17.023	18.802	-1.779	1,24%	1,37%	-0,13%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate periodo

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 2a - Imprese entrate in procedura fallimentare e in concordato nel III trimestre 2015 per settori di attività

Variazioni % rispetto al III trimestre 2014

Settori di attività	Fallimenti		Concordati	
	III trim. 2015	Var. % 15/14	III trim. 2015	Var. % 15/14
Agricoltura, silvicoltura pesca	24	26,3%	0	-100,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4	100,0%	0	-100,0%
Attività manifatturiere	526	-4,9%	81	-40,9%
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria cond.	2	-60,0%	0	-100,0%
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti	8	-42,9%	5	400,0%
Costruzioni	546	-10,5%	67	-28,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	698	1,9%	72	-25,8%
Trasporto e magazzinaggio	158	31,7%	7	0,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	171	16,3%	7	75,0%
Servizi di informazione e comunicazione	72	-2,7%	4	-50,0%
Attività finanziarie e assicurative	14	-22,2%	0	-100,0%
Attività immobiliari	143	-2,1%	28	-9,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	84	-1,2%	2	-77,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, serv. supporto imprese	80	3,9%	2	-50,0%
Istruzione	7	-30,0%	0	-100,0%
Sanità e assistenza sociale	19	35,7%	4	33,3%
Attività artistiche, sportive, di divertimento	39	2,6%	3	200,0%
Altre attività di servizi	21	-4,5%	1	0,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 2b - Imprese entrate in procedura fallimentare e in concordato nel III trimestre 2015 per forme giuridiche
 Variazioni % rispetto al III trimestre 2014

Forme giuridiche	Fallimenti		Concordati	
	III trim. 2015	Var. % 15/14	III trim. 2015	Var. % 15/14
Società di capitale	2.136	-3,0%	250	-28,6%
Società di persone	342	10,7%	31	-34,0%
Imprese individuali	235	4,9%	6	-53,8%
Altre forme	100	3,1%	6	-40,0%
TOTALE	2.813	-0,7%	293	-30,2%

Tab. 2c - Imprese entrate in procedura fallimentare e in concordato nel III trimestre 2015 per regioni
 Variazioni % rispetto al III trimestre 2014

Regioni	Fallimenti		Concordati	
	III trim. 2015	Var. % 15/14	III trim. 2015	Var. % 15/14
ABRUZZO	47	-23,0%	8	-61,9%
BASILICATA	11	83,3%	4	300,0%
CALABRIA	65	-3,0%	4	-50,0%
CAMPANIA	227	-7,3%	14	27,3%
EMILIA ROMAGNA	239	23,2%	27	-41,3%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	60	13,2%	7	40,0%
LAZIO	262	-5,4%	16	23,1%
LIGURIA	68	-15,0%	11	0,0%
LOMBARDIA	604	-7,4%	46	-56,2%
MARCHE	105	9,4%	18	-25,0%
MOLISE	10	11,1%	1	-87,5%
PIEMONTE	221	-9,1%	9	-73,5%
PUGLIA	89	-29,9%	11	-38,9%
SARDEGNA	25	-30,6%	7	75,0%
SICILIA	169	7,6%	9	-18,2%
TOSCANA	238	24,6%	42	5,0%
TRENTINO ALTO ADIGE	31	-22,5%	4	-50,0%
UMBRIA	48	37,1%	2	-75,0%
VALLE D'AOSTA	2	-33,3%	1	100,0%
VENETO	292	12,3%	52	18,2%
ITALIA	2.813	-0,7%	293	-30,2%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per grandi circoscrizioni territoriali nel III trimestre 2015

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	VALORI ASSOLUTI							
	Iscrizioni	di cui artigiane	Cessazioni	di cui artigiane	Saldo	di cui artigiane	Registrate al 30.09.2015	di cui artigiane
NORD-OVEST	18.103	5.449	14.598	5.855	3.505	-406	1.575.473	428.138
NORD-EST	13.080	3.852	10.288	4.369	2.792	-517	1.170.026	320.849
CENTRO	16.949	3.818	11.527	4.214	5.422	-396	1.318.340	277.200
SUD E ISOLE	25.950	3.904	17.594	4.364	8.356	-460	1.996.246	340.275
ITALIA	74.082	17.023	54.007	18.802	20.075	-1.779	6.060.085	1.366.462

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 4a – Nati-mortalità delle imprese per regioni – III trimestre 2015*Valori assoluti e percentuali*

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo III trim 2015	Stock al 30 settembre 2015	Tasso di crescita III trim 2015	Tasso di crescita III trim 2014
Regioni	Totale imprese					
PIEMONTE	4.960	4.350	610	444.542	0,14	0,11
VALLE D'AOSTA	168	135	33	13.144	0,25	0,10
LOMBARDIA	11.177	8.540	2.637	954.122	0,28	0,34
TRENTINO A. A.	1.260	813	447	109.655	0,41	0,36
VENETO	5.528	4.221	1.307	491.590	0,27	0,19
FRIULI V. G.	1.113	948	165	105.035	0,16	0,14
LIGURIA	1.798	1.573	225	163.665	0,14	0,23
EMILIA ROMAGNA	5.179	4.306	873	463.746	0,19	0,15
TOSCANA	5.386	3.951	1.435	414.552	0,35	0,28
UMBRIA	968	764	204	95.422	0,21	0,19
MARCHE	1.965	1.464	501	174.053	0,29	0,16
LAZIO	8.630	5.348	3.282	634.313	0,52	0,53
ABRUZZO	1.774	1.244	530	148.495	0,36	0,33
MOLISE	368	312	56	34.957	0,16	0,21
CAMPANIA	8.577	5.521	3.056	569.910	0,54	0,37
PUGLIA	4.937	3.379	1.558	379.197	0,41	0,22
BASILICATA	566	501	65	59.085	0,11	0,26
CALABRIA	2.417	1.531	886	181.871	0,49	0,31
SICILIA	5.435	3.881	1.554	455.183	0,34	0,14
SARDEGNA	1.876	1.225	651	167.548	0,39	0,27
ITALIA	74.082	54.007	20.075	6.060.085	0,33	0,27

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 4b – Nati-mortalità delle imprese per regioni – III trimestre 2015*Valori assoluti e percentuali*

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo III trim 2015	Stock al 30 settembre 2015	Tasso di crescita III trim 2015	Tasso di crescita III trim 2014
Regioni	Imprese artigiane					
PIEMONTE	1.698	1.815	-117	124.834	-0,09	-0,24
VALLE D'AOSTA	68	49	19	3.835	0,50	-0,18
LOMBARDIA	3.107	3.354	-247	254.284	-0,10	-0,02
TRENTINO A. A.	296	284	12	26.322	0,05	0,33
VENETO	1.498	1.773	-275	132.687	-0,21	-0,03
FRIULI V. G.	389	390	-1	28.939	0,00	-0,16
LIGURIA	576	637	-61	45.185	-0,13	0,14
EMILIA ROMAGNA	1.669	1.922	-253	132.901	-0,19	-0,16
TOSCANA	1.570	1.691	-121	108.623	-0,11	0,01
UMBRIA	179	287	-108	21.949	-0,49	-0,30
MARCHE	599	670	-71	47.587	-0,15	-0,20
LAZIO	1.470	1.566	-96	99.041	-0,10	0,13
ABRUZZO	399	437	-38	32.299	-0,12	-0,38
MOLISE	84	114	-30	6.907	-0,43	0,20
CAMPANIA	883	1.125	-242	70.991	-0,34	0,05
PUGLIA	811	838	-27	71.947	-0,04	-0,24
BASILICATA	102	144	-42	10.708	-0,39	-0,25
CALABRIA	368	346	22	33.931	0,06	-0,19
SICILIA	827	845	-18	76.538	-0,02	0,02
SARDEGNA	430	515	-85	36.954	-0,23	-0,20
ITALIA	17.023	18.802	-1.779	1.366.462	-0,13	-0,07

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-287-350 / 348.9025607

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.ittwitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.ittwitter.com/infocamere

Tab. 5 - Stock, saldi e tassi di variazione degli stock nel III trimestre 2015 rispetto al 30.06.2015*Totale imprese e imprese artigiane*

Settori di attività	Stock registrate al 30.09.2015		Saldo trimestrale dello stock		Variazione % dello stock	
	Totale	di cui	Totale	di cui	Totale	di cui
	imprese	artigiane	imprese	artigiane	imprese	artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	760.842	9.994	717	-7	0,09%	-0,07%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.433	731	-11	-8	-0,25%	-1,08%
Attività manifatturiere	584.600	320.139	530	-727	0,09%	-0,23%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	11.153	85	160	0	1,46%	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie	11.414	2448	63	-6	0,55%	-0,24%
Costruzioni	854.947	526.101	856	-1.264	0,10%	-0,24%
Commercio	1.552.430	86.480	6.349	89	0,41%	0,10%
Trasporto e magazzinaggio	171.855	90.751	131	-438	0,08%	-0,48%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	426.529	49.619	4.319	44	1,02%	0,09%
Servizi di informazione e comunicazione	131.473	12.293	877	8	0,67%	0,07%
Attività finanziarie e assicurative	121.623	118	874	-1	0,72%	-0,84%
Attività immobiliari	285.211	283	1.041	11	0,37%	4,04%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	198.650	24.441	1.326	49	0,67%	0,20%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	182.140	48.574	2.322	321	1,29%	0,67%
Amministrazione pubblica e difesa; ass. sociale	149	1	8	0	5,63%	0,00%
Istruzione	28.300	2.240	253	12	0,90%	0,54%
Sanità e assistenza sociale	38.515	879	462	5	1,21%	0,57%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	71.388	5.890	777	-7	1,10%	-0,12%
Altre attività di servizi	234.398	183.973	1.033	246	0,44%	0,13%
Attività di famiglie e convivenze	22	6	0	0	0,00%	0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	9	0	2	0	28,57%	0,00%

*Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese***Tab. 6 – Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche***Totale imprese e imprese artigiane*

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo III trim. 2015	Stock al 30.09.2015	Tasso di crescita III trim. 2015	Tasso di crescita III trim. 2014
Totale imprese						
Società di capitali	19.778	6.409	13.369	1.528.539	0,88	0,80
Società di persone	4.858	5.484	-626	1.072.830	-0,06	-0,05
Ditte individuali	47.350	41.163	6.187	3.248.708	0,19	0,12
Altre forme	2.096	951	1.145	210.008	0,55	0,61
TOTALE	74.082	54.007	20.075	6.060.085	0,33	0,27
di cui imprese artigiane						
Società di capitali	1.346	962	384	68.477	0,57	0,65
Società di persone	1.372	2.300	-928	233.298	-0,40	-0,37
Ditte individuali	14.243	15.451	-1.208	1.060.296	-0,11	-0,04
Altre forme	62	89	-27	4.391	-0,61	-0,16
TOTALE	17.023	18.802	-1.779	1.366.462	-0,13	-0,07

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-287-350 / 348.9025607

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.ittwitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.ittwitter.com/infocamere

Tab. 7 – TOTALE IMPRESE – III trimestre 2015 - Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province
Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

	<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>		<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>
NAPOLI	4.765	2.890	1.875	0,67%	NOVARA	417	335	82	0,26%
PRATO	655	455	200	0,60%	VERONA	1.114	864	250	0,26%
ROMA	6.746	3.976	2.770	0,58%	PORDENONE	265	196	69	0,26%
PALERMO	1.281	728	553	0,58%	ASCOLI PICENO	306	243	63	0,26%
PESCARA	515	313	202	0,56%	AOSTA	168	135	33	0,25%
TRENTO	657	377	280	0,55%	GENOVA	984	783	201	0,23%
TARANTO	635	376	259	0,54%	REGGIO EMILIA	731	602	129	0,23%
REGGIO CALABRIA	698	427	271	0,53%	POTENZA	331	250	81	0,22%
COSENZA	849	497	352	0,53%	TERAMO	416	341	75	0,21%
SASSARI	673	384	289	0,51%	VIBO VALENTIA	170	143	27	0,21%
SALERNO	1.705	1.115	590	0,50%	AVELLINO	523	434	89	0,20%
CATANZARO	480	322	158	0,48%	BRESCIA	1.315	1.072	243	0,20%
MILANO	4.730	3.012	1.718	0,47%	VICENZA	905	738	167	0,20%
FOGGIA	939	605	334	0,47%	BERGAMO	1.112	922	190	0,20%
PISTOIA	486	334	152	0,47%	ENNA	146	117	29	0,20%
FROSINONE	549	338	211	0,45%	PISA	549	464	85	0,19%
CASERTA	1.252	841	411	0,45%	RIETI	160	132	28	0,19%
CROTONE	220	142	78	0,45%	MODENA	846	705	141	0,19%
LECCE	1.024	706	318	0,44%	LA SPEZIA	248	210	38	0,18%
PADOVA	1.172	739	433	0,44%	CUNEO	675	547	128	0,18%
LIVORNO	457	322	135	0,41%	PERUGIA	665	542	123	0,17%
CAGLIARI	820	544	276	0,40%	TRIESTE	204	177	27	0,16%
CATANIA	1.277	879	398	0,40%	PAVIA	601	522	79	0,16%
ISERNIA	119	83	36	0,40%	FORLI' - CESENA	446	377	69	0,16%
BARI	1.900	1.351	549	0,36%	ALESSANDRIA	493	423	70	0,16%
TERNI	303	222	81	0,36%	BELLUNO	159	134	25	0,16%
RAGUSA	484	355	129	0,36%	TREVISO	928	797	131	0,15%
CALTANISSETTA	265	176	89	0,36%	RAVENNA	396	338	58	0,14%
GROSSETO	307	204	103	0,36%	ROVIGO	314	275	39	0,14%
SIRACUSA	493	362	131	0,35%	TORINO	2.676	2.366	310	0,14%
MASSA-CARRARA	267	188	79	0,35%	TRAPANI	422	364	58	0,13%
LUCCA	521	373	148	0,34%	RIMINI	443	393	50	0,13%
VENEZIA	936	674	262	0,34%	CREMONA	286	250	36	0,12%
MONZA	864	618	246	0,34%	VARESE	805	720	85	0,12%
CHIETI	493	340	153	0,34%	PIACENZA	275	242	33	0,11%
L'AQUILA	350	250	100	0,33%	V.C.OSSOLA	130	116	14	0,10%
MACERATA	447	322	125	0,32%	ORISTANO	118	105	13	0,09%
FIRENZE	1.406	1.059	347	0,32%	LECCO	277	254	23	0,09%
AGRIGENTO	448	324	124	0,31%	IMPERIA	273	251	22	0,09%
PESARO E URBINO	407	279	128	0,31%	SONDRIO	114	102	12	0,08%
GORIZIA	155	122	33	0,31%	CAMPOBASSO	249	229	20	0,08%
LATINA	745	571	174	0,30%	BIELLA	179	165	14	0,08%
BOLZANO - BOZEN	603	436	167	0,29%	MESSINA	619	576	43	0,07%
AREZZO	418	310	108	0,28%	UDINE	489	453	36	0,07%
FERMO	248	186	62	0,28%	MANTOVA	428	404	24	0,06%
PARMA	502	373	129	0,28%	ASTI	251	238	13	0,05%
BRINDISI	439	341	98	0,27%	FERRARA	381	370	11	0,03%
SIENA	320	242	78	0,27%	COMO	463	465	-2	0,00%
NUORO	265	192	73	0,26%	MATERA	235	251	-16	-0,07%
VITERBO	430	331	99	0,26%	LODI	182	199	-17	-0,10%
BENEVENTO	332	241	91	0,26%	SAVONA	293	329	-36	-0,12%
ANCONA	557	434	123	0,26%	VERCELLI	139	160	-21	-0,13%
BOLOGNA	1.159	906	253	0,26%	ITALIA	74.082	54.007	20.075	0,33%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-287-350 / 348.9025607

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere

Tab. 8 – IMPRESE ARTIGIANE – III trimestre 2015 - Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province

Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

	<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>		<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>
AOSTA	68	49	19	0,50%	ROMA	1.067	1.135	-68	-0,10%
BENEVENTO	73	50	23	0,48%	FIRENZE	391	421	-30	-0,10%
REGGIO CALABRIA	124	92	32	0,33%	ISERNIA	24	26	-2	-0,10%
TARANTO	100	76	24	0,32%	LECCE	198	217	-19	-0,10%
ASTI	104	85	19	0,30%	PADOVA	249	277	-28	-0,11%
AVELLINO	91	72	19	0,27%	BOLOGNA	353	386	-33	-0,12%
BOLZANO	162	129	33	0,25%	CHIETI	116	127	-11	-0,12%
CATANIA	242	203	39	0,23%	VERCELLI	55	62	-7	-0,14%
MILANO	1.041	902	139	0,20%	PALERMO	140	161	-21	-0,14%
GORIZIA	51	46	5	0,18%	VARESE	265	299	-34	-0,15%
CUNEO	259	226	33	0,18%	BERGAMO	374	423	-49	-0,15%
AGRIGENTO	75	66	9	0,15%	TRENTO	134	155	-21	-0,16%
LIVORNO	102	92	10	0,14%	BIELLA	68	78	-10	-0,18%
RAGUSA	71	62	9	0,14%	SIENA	87	101	-14	-0,20%
VIBO VALENTIA	31	28	3	0,12%	TRIESTE	63	72	-9	-0,20%
PORDENONE	92	84	8	0,11%	BRINDISI	74	89	-15	-0,21%
PRATO	264	253	11	0,11%	PESCARA	94	110	-16	-0,21%
ENNA	41	39	2	0,06%	MACERATA	136	160	-24	-0,22%
MONZA E BRIANZA	272	258	14	0,06%	TORINO	847	987	-140	-0,22%
REGGIO EMILIA	321	309	12	0,06%	TREVISO	272	326	-54	-0,23%
ASCOLI PICENO	94	92	2	0,03%	SASSARI	190	221	-31	-0,24%
GENOVA	293	287	6	0,03%	SALERNO	221	270	-49	-0,25%
GROSSETO	67	66	1	0,02%	FORLI' - CESENA	149	181	-32	-0,26%
TRAPANI	64	63	1	0,01%	COMO	167	209	-42	-0,26%
IMPERIA	102	101	1	0,01%	BRESCIA	377	471	-94	-0,26%
LATINA	134	133	1	0,01%	CASERTA	137	168	-31	-0,28%
CROTONE	43	43	0	0,00%	LUCCA	169	203	-34	-0,28%
TERNI	96	96	0	0,00%	PAVIA	184	230	-46	-0,31%
AREZZO	138	139	-1	-0,01%	PESARO E URBINO	105	143	-38	-0,33%
FOGGIA	129	130	-1	-0,01%	PIACENZA	91	119	-28	-0,33%
FERMO	83	84	-1	-0,01%	PISA	139	175	-36	-0,34%
NUORO	71	72	-1	-0,01%	POTENZA	57	83	-26	-0,36%
PISTOIA	138	141	-3	-0,03%	CAGLIARI	125	176	-51	-0,36%
UDINE	183	188	-5	-0,04%	MODENA	246	325	-79	-0,36%
NOVARA	147	151	-4	-0,04%	RIMINI	114	151	-37	-0,37%
L'AQUILA	84	87	-3	-0,04%	LECCO	81	115	-34	-0,37%
MESSINA	123	128	-5	-0,04%	VENEZIA	265	344	-79	-0,41%
V.C.OSSOLA	44	46	-2	-0,05%	FERRARA	113	151	-38	-0,41%
ALESSANDRIA	174	180	-6	-0,05%	SAVONA	105	144	-39	-0,42%
VITERBO	130	134	-4	-0,05%	BELLUNO	44	66	-22	-0,42%
BARI	310	326	-16	-0,05%	MANTOVA	147	201	-54	-0,43%
COSENZA	107	114	-7	-0,06%	MASSA CARRARA	75	100	-25	-0,44%
PARMA	144	152	-8	-0,06%	MATERA	45	61	-16	-0,45%
ORISTANO	44	46	-2	-0,06%	RIETI	37	55	-18	-0,47%
FROSINONE	102	109	-7	-0,08%	CALTANISSETTA	13	31	-18	-0,51%
CREMONA	106	113	-7	-0,08%	LA SPEZIA	76	105	-29	-0,53%
VICENZA	270	290	-20	-0,08%	SIRACUSA	58	92	-34	-0,53%
ANCONA	181	191	-10	-0,08%	CAMPOBASSO	60	88	-28	-0,56%
SONDRIO	36	40	-4	-0,09%	PERUGIA	83	191	-108	-0,63%
VERONA	308	331	-23	-0,09%	LODI	57	93	-36	-0,64%
RAVENNA	138	148	-10	-0,09%	NAPOLI	361	565	-204	-0,70%
CATANZARO	63	69	-6	-0,09%	ROVIGO	90	139	-49	-0,71%
TERAMO	105	113	-8	-0,10%	ITALIA	17.023	18.802	-1.779	-0,13%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-287-350 / 348.9025607

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.ittwitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.ittwitter.com/infocamere